Anno XI - N. 3769. Trieste, Mercoledì 4 Maggio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3769.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{5}/_{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per la riapertura del Parlamento italiano. ROMA 3 (N) In questi giorni erasi sparsa la voce che alla riapertura della Camera il Ministero avrebbe potuto contare sull'appoggio di un gruppo dell' Estrema Sinistra, capitanato dall'on. Cavallotti. Questa voce viene ora categoricamente smentita. Cavallotti combatterà il Ministero.

ROMA 3 (N) E' giunto l' on. Biancheri, presidente della Camera, ed ebbe un colloquio con l'on. Di Rudinì.

ROMA 3 (N) Oggi sono state distribuite ai deputati la relazione presentata alla Camera dal Ministero degli Esteri sulle scuole italiane all'estero nell' ultimo anno e la relazione dell' on. Genala sul progetto per la procedura elettorale.

ROMA 3. (N) L'*Italia militare* annunzia: Il ministro Pelloux economizzerà otto milioni sul bilancio ordinario, sopprimendo i collegi militari e l'ufficio di revisione, riducendo il personale dei distretti militari, infine con altre riforme organiche. Siccome i frutti di questi provedimenti tarderanno a manifestarsi, le economie per quest'anno si otterranno riducendo la forza e gli assegni per le manovre. Intanto Pelloux domani presenterà le spese straordinarie, la legge sul reclutamento e sulla tassa militare. Dopo le manovre navali, la squadra permanente verrebbe ridotta, per economia, a sole due divisioni.

ROMA 3. (N) Confermasi che il progetto sulle banche non verrebbe ritirato per evitare un publico smacco al ministero. Si modificherebbe invece l'ordine del giorno e si manderebbe il progetto in coda, così che sarebbe presentato per burla.

ROMA 3 (N) Si diffonde la notizia che domani Rudinì annunzierà una nuova trovata — una specie di bomba — per migliorare le finanze del paese. Si tratta d'una burletta degli avversari per canzonarlo. La burletta è riuscita perchè alcuni ci credono e tutti la discutono.

Il ministero proporrebbe il rinvio a sei mesi delle interpellanze sulle disposizioni prese per il primo di maggio.

Ravachol. PARIGI 3. (N) L'anarchico Ravachol doveva essere tradotto iersera a Montbrisson, ma la polizia rinunciò al trasporto del delinquente, avendo ricevuto notizia che gli anarchici tramavano un attentato.

Le vittime di Ravachol. PARIGI 3. (N) Lo stato del trattore Very è meno disperato dopo un'altra operazione: il prof. Péan oggi gli ha dovuto estrarre l'occhio sinistro. Il ferito Hammond è dai medici condannato.

Echi del primo maggio. ROMA 3. (N) Continuano in vigore le misure di precauzione prese per il primo di maggio, quantunque le apprensioni siano svanite. Regna calma perfetta.

RAVENNA 3. (N) Oggi il tribunale ha giudicato gli arrestati del primo maggio sotto imputazione di oltraggi agli agenti della forza publica. Condannò Bargigia a un mese di reclusione, Branzanti, Caruoli e Bondi a 26 giorni, Casadio a 13 giorni. Assolse Orselli e Bosi.

RAVENNA 3. (N) Stamane alla Corte di Assise, dove era venuto come testimonio, fu arrestato il noto Frolla, ritenuto autore dell'esplosione della bomba alla sottoprefettura di Faenza.

La fame in Russia. BERLINO 3 (N) Alessandro Francis, predicatore della Comunità anglo-americana di Pietroburgo, incaricato di distribuire fra gli affamati della Russia il grano inviato dall'America, ebbe un colloquio con un giornalista americano. Il Francis dichiarò che, quantunque per ora si sia posto riparo al peggio, egli è fermamente convinto che la miseria e la fame nella veguente annata assumeranno proporzioni ancor maggiori. La mancanza di grano da semina - disse - non è il peggiore dei mali, ma i cavalli sono periti per deficenza di foraggio e la gente è ridotta così priva di forze ed incapace alla resistenza da non essere in grado di lavorare la terra. Il vaiuolo e il tifo infestano il paese ed il pericolo di propagazione è grave se ai confini occidentali non si prenderanno vaste misure profilattiche. Anche nelle colonie tedesche l' aspetto delle cose è sconfortante.

Le materie esplodenti. VIENNA 23. (N) Taaffe è intenzionato di assumere in regia dello Stato la fabricazione e lo spaccio della dinamite e di altre materie esplodenti.

Bombe dappertutto. PARIGI 3. (N) A Monte Carlo, davanti alla sala da giuoco, si rinvenne una bomba. L'amministrazione della bisca tiene secreto il fatto.

L'assassinio del dott. Vulkowich. COSTANTINOPOLI 3. (B) E' cominciato il processo contro gli assassini dell' agente bulgaro Vulkowich. Gli accusati negano.

La cronaca delle esplosioni. LIEGI 3. (B) Il commesso viaggiatore tedesco Peth, arrestato dopo l'esplosione di iersera fu rimesso in libertà dopo un interrogatorio di più ore.

Un attentato ferroviario? VIENNA 3. (N) I giornali dell' Ungheria meridionale recano la notizia, finora non confermata, d'un attentato con bombe sul treno passeggeri partito da Temesvar. In seguito all'esplosione sarebbe stato sfracellato uno scompartimento di prima classe. Alla stazione di Steinbruch si sarebbe staccato il rispettivo carrozzone e i feriti sarebbero stati affidati alle cure mediche. Il treno avrebbe potuto continuare la corsa. Tutta la notizia è accolta qui con la massima riserva.

VIENNA 3. (N) All'ultima ora giunge da Budapest un dispaccio annunciante, riguardo al preteso attentato ferroviario, che si trattò dell'esplosione di una lampada a petrolio, in seguito a che un passeggero fu gravemente ferito.

Il colera in Harrar. COSTANTINOPOLI 3. (B) Essendo scoppiato il colera in Harrar nell'Abissinia, è stata ordinata una quarantena di cinque giorni per le provenienze dal porto di Zeila.

Per la regolazione della valuta. VIENNA 3 (B) Il Consiglio generale della Banca austro-ungarica deliberò di rispondere favorevolmente ai desideri espressi nei rescritti dei due ministri di finanza nella questione della valuta e di convocare la necessaria adunanza generale straordinaria per i 23 maggio.

VIENNA 23. (N) Le conferenze del Gruppo Rothschild durarono 8 ore. Tutti i membri del consorzio partono domani per Pest. Il gruppo è disposto ad assumere 50 milioni di rendita in oro, ma vuol riserbarsi il diritto di ritirarsi dall' operazione ove avvengano incidenti parlamentari o la rendita di maggio scenda fino sotto un determinato corso. Le conversioni ungheresi comincerebbero con 100 milioni in azioni e priorità delle ferrovie riscattate dallo Stato.

Un deputato antisemita, i deputati Spincic, Dapar, Bianchini e Laginja e tre deputati clericali sono risoluti di avviare una energica agitazione contro la regolazione della valuta e di organizzare a tal uopo manifestazioni popolari.

I centenarii. VERONA 3. (N) Si è commemorato solennemente il centenario della nascita di Aporti, fondatore degli Asili Aportiani. V' intervennero le autorità e un' immensa folla. - E' positivamente assicurato l'intervento dei duchi di Genova e della duchessa vedova Letizia al torneo ed alle corse che farà il reggimento Savoia Cavalleria li 8 e 9 corrente in occasione del suo secondo centenario.

Sciopero di vetturini. VIENNA 3 (N) I fiaccherai e i vetturini hanno intenzione di mettersi in isciopero domenica prossima, per protestare contro la nuova tariffa in occasione dell' inaugurazione della Mostra musicale.

La marina austro-ungarica. PARIGI 23. (N) Il *Siecle* publica un articolo sulla marina austro-ungarica, il cui ordinamento il giornale dichiara modello e raccomanda caldamente venga imitato.

Lo sport a Roma. ROMA 3. (N) Oggi si sono fatte le corse alle Capannelle. Vi assistevano i sovrani e una gran folla. Ecco i vincitori: premio delle scuderie *Ashford*, premio del Tevere *Floridor*, premio Melton *Victoire*, premio Albano *Kilingarth*, corsa „Military" *Oliviero*. La giornata è stata splendida.

Parlamento austriaco. VIENNA 3. (B) *Camera dei deputati.* La legge sull'imposta personale diretta viene demandata alla Commissione alle imposte che con l'elezione di 12 nuovi membri si comporrà di 36. Il governo presenta il progetto di costruzione della ferrovia per la valle della Mur e la proposta di elevare la garanzia per la ferrovia Vordernberg-Eisenerz, eventualmente di assumerla in esercizio dello Stato. - Klaic propone l'istituzione di ispettori scolastici distrettuali in Dalmazia. - Pacak propone che il decreto del ministro dell'istruzione relativo al prof. Spincic venga demandato alla Commissione alle immunità.

Leone XIII e l'esposizione di Chicago. ROMA 3. (N) Eccovi un brano della lettera scritta dal papa al sig. Thomas B. Bryan, commissario speciale per l'Esposizione di Chicago: Il successo di questa intrapresa (l'Esposizione) sarà certo un'altra prova del grande spirito e della energica attività di questo popolo che intraprende cose così enormi e difficili con tanta e fortunata audacia. Siamo specialmente sodisfatti della nobiltà dello scopo che è uguale in grandezza alla intrapresa stessa. E' una testimonianza di stima e di gratitudine all'uomo immortale (Cristoforo Colombo) che, nonostante le minacce e gli ostacoli, seppe giungere alla meta prefissasi col riunire due parti della razza umana. Mentre lodiamo i cittadini della grande republica, esprimiamo pure la speranza che la loro nobile intrapresa, coll'aiuto delle altre nazioni, abbia un risultato felice e sodisfacente. (Segue la data e la firma di Leone XIII).

Le feste Colombiane. ROMA 3. (N) La squadra spagnuola assisterà a Genova alle feste Colombiane.

Il generale Gandolfi. ROMA 3. (N.) Non si sapeva spiegare la nomina del generale Gandolfi a grand'ufficiale della Corona, ricordandosi le censure mossegli da Rudinì alla Camera. Ora si rileva che Rudinì propose la nomina ai 17 marzo, prima dunque di quelle censure.

Principi in giro. TARANTO 3. (N) E' qui giunta l' arciduchessa Stefania.

Il granduca Giorgio. PIETROBURGO 23. (N) Lo stato del granduca Giorgio è assai peggiorato ed è probabile che lo czar si rechi a vedere l' infermo suo figlio.

L'ammiraglio Bertelli. ROMA 3. (N) L'ammiraglio Bertelli è entrato in convalescenza.

Dieta prussiana. BERLINO 3. (B) La Camera prussiana dei deputati approvò in seconda lettura il credito suppletorio per lo stipendio del presidente de' ministri.

RECENTISSIME.

Per la residenza di Guglielmo. - Il ministero gli si ribella. BERLINO 2. Il presidente del Comitato per la lotteria progettata allo scopo di trovare i capitali per abbellire il castello reale ha annunciato al municipio che dei patriotti gli hanno messo a disposizione un milione e mezzo di marchi per demolire le case prospicenti il castello e costruire delle terrazze larghe dodici metri, per servire di giardino ai principini, nonchè prevenire gli eventuali attentati anarchici, a condizione che il municipio vi concorra con trecentomila marchi. Il municipio ha preso la proposta in considerazione, a condizione che non si tratti di lotteria. In conseguenza la società dei trams verserebbe la somma che il Comitato si riprometteva dalla lotteria, sperando di conseguire come compenso la concessione di linee negate sinora, principalmente quella lungo la Passeggiata dei Tigli. Il ministro delle finanze Miquel è contrarissimo alla transazione. Il presidente del Comitato ha detto ad un giornalista che Miquel potrebbe rimetterci il portafoglio. Il ministero trovando insopportabile un simile reggimento personale, avrebbe incaricato Leyden, ministro dei lavori publici, di dichiarare all'imperatore Guglielmo che il ministero respinge il progetto di uno stagno avanti al castello e nega ulteriori capitali per il monumento a Guglielmo I. Il presidente del Comitato è l'ignotissimo consigliere della Corte dei Conti, Kuntz; l'imperatore gli avrebbe promesso il posto di primo borgomastro di Berlino, qualora riuscisse. La *Freisinnige Zeitung* annunzia che il Kuntz nutre altri grandissimi piani edilizi e propone ironicamente di nominarlo cancelliere dell'impero.

I reali d'Italia e le loro nozze d' argento. ROMA 2. Il re ha espresso il desiderio al governo affinchè non si facciano dalle province e dai comuni delle spese inutili in occasione delle nozze d' argento dei sovrani. Questa raccomandazione verrà fatta anche al comitato costituitosi in Roma, che sarà ricevuto in udienza speciale dal re.

Guglielmo e il suo avolo. BERLINO 2. L' imperatore assisterà stasera, al Circo Renz, ad una serata a beneficio del monumento al suo avolo, da erigersi a Kiffhaeuser.

La ricomparsa di Wilson. PARIGI 2. Wilson, il genero di Grévy, la cui rientrata nella scena politica era stata annunziata da qualche tempo, è stato eletto con tutta la sua lista a Loches. Wilson prepara la sua candidatura politica in quel circondario.

Orari tirannici. L'AJA 2. In seguito a difficoltà insorte circa l' orario dei treni, non avrà più luogo a Hessinga l'intervista tra la Regina Vittoria e la Regina reggente di Olanda.

L' assassino Deeming. LONDRA 2. Secondo una notizia del *Bureau Reuter* da Melbourne, l' assassino Deeming è stato condannato alla pena capitale. I giurati dichiararono che Deeming non è per nulla affatto leso nelle sue facoltà mentali.

Le elezioni a Fourmies. PARIGI 2. A Fourmies si ebbero 2460 votanti sopra 3500 iscritti. Vi sarà ballottaggio. A Saint-Ouen i rivoluzionari trionfano. L'esito fu proclamato fra l' entusiasmo. Venne portato in trionfo l'ex-maire Pernin, rivoluzionario, il cui figlio fu arrestato come anarchico. Mentre ciò succedeva arrivò una grave notizia. Uno che lavava il proprio cane sotto il ponte della Senna, trovò una grossa bomba di rame e acciaio, carica e munita di detonatore. Venne trasportata al commissariato.

Sarah Bernhardt. PARIGI 2. Sarah Bernhardt arrivò iermattina all' Havre reduce dall' America. Il figlio Maurizio l'aspettava colla moglie. Intervistata da un redattore del *Figaro*, Sarah disse avere recitato, fra altro, la *Dame de Challant* di Chergoso (leggi: *Giacosa*) con gran successo.

La guarigione miracolosa. MILANO 2. Un giornale di qui ha da Firenze: Vi tenni già informato della inesplicabile guarigione ottenuta da certa Bargigli, che, degente in letto da oltre 18 mesi ed immobilizzata negli arti inferiori, potè alzarsi d'un tratto e camminare spedita, dopo averne avuta — disse lei — l' intimazione dalla Madonna in persona che le era apparsa sotto forma di una bella signora. Vi dissi pur anco del fermento che tale notizia aveva fatto nascere nel popolino di San Frediano, e delle misure che le Autorità avevano creduto prendere in conseguenza. Oggi non sono prive d'interesse le supplementari notizie che un medico specialista in suggestione ed ipnotismo, il dottor Del Torto, è in grado di offrire sul „caso" in questione. Dopo aver constatato che la guarigione degli arti è definitiva, egli ha rilevato che la Bargigli presenta tuttora le famose stigmate caratteristiche delle isteriche, visionarie e sante dei tempi passati; è un vero tipo isterico. Sempre secondo il Del Torto, la Bargigli da cinque anni camminava male Fattasi visitare, le fu trovato un cistoma all' utero e fu operata. In seguito a questa operazione, la ammalata ebbe paralisi all'estremità inferiori, e non potè più muoversi. Guarita della paralisi per autosuggestione o per allucinazione, le resta sempre da superare la malattia uterina di cui soffre tuttora, malgrado l'operazione sovraccennata. Alla Bargigli era stato proibito dall' Autorità di recarsi publicamente a ringraziare la Madonna alla chiesa dell'Annunziata onde non provocare assembramenti e disordini. Essa però, eludendo la sorveglianza, vi è andata ugualmente, sentendo di non poter disobedire all' ordine ricevuto, per allucinazione... Un vero caso di forza irresistibile.

L'insolvenza della ditta Elbogen. PRAGA 2. Nella seduta tenuta dalla maggioranza dei creditori della raffineria di zucchero di Schönpriesen, di proprietà di Sigisfredo Elbogen, venne deciso di accettare l' accomodamento proposto. La Banca di credito agricola, in unione alla ditta M. Thorsch e figli, procederà alla liquidazione extragiudiziale di tutti gli attivi della raffineria.

Omicida a dieci anni. GENOVA 2. Il bambino Giovanni Puppo, di dieci anni, incontratosi sulla spiaggia di Pegli coi bimbi di tre anni Giacomo Bruzzone e Ernesto Cassinetti prese a giocare; venne poi alle mani col Bruzzone. Dopo uno scambio di pochi pugni, il Puppo legò con una corda una parte delicatissima del Bruzzone, e con uno strappo gli produsse lesioni tali, da cagionare la morte del piccolo avversario.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. Leva il sole 4.49 — Tramonta 7.5. — Oggi: S. Floria o — Domani: San Pio V. — Altezza barometrica: 56.1 — Temperatura: 7 ant. 11.9, 2 pom. 13.8 — Alta marea: —.— ant. 6.6 pom. Bassa marea: 10.52 ant. —.— pom.

Cose del Lloyd. Rileviamo dalla stampa viennese: Il Consiglio d' amministrazione del Lloyd ha accordato la fornitura del materiale occorrente per la costruzione di due nuovi piroscafi, che verranno fatti nel proprio arsenale, alla *Alpine-Montangesellschaft*, in unione ad altre fabriche dell' interno. Il materiale da fornirsi consiste di lamiere, cantonali e travature in ferro. I due nuovi piroscafi saranno destinati per la linea della Dalmazia.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal „Club della Mora" raccolti per titoli diversi, f. 2.20.

Il processo di Koch per la cura della tubercolosi modificato. Il professore di bacteriologia Klebs dell'università di Zurigo, è riuscito, mediante replicate filtrazioni e relative depurazioni della Kochina, ad ottenere una linfa di un'azione più energica per la distruzione dei bacilli, senza ch'essa produca gl'inconvenienti che si manifestavano nel processo di Koch, cioè di forti reazioni spesse volte molestissime. Questo nuovo preparato denominato Tubercolocidina, viene esperimentato da sabato scorso all'ospitale generale di Vienna nella clinica del professore Scholz, su alcuni pazienti affetti da tubercolosi incipiente. Lo stato dei pazienti dopo la prima iniezione era relativamente sodisfacente, la febbre non si manifestò in alcuno. Le reazioni furono blandissime in confronto di quelle che si manifestavano impiegando la Kochina. Però ci vorranno ancora molti esperimenti prima che si possa dare un giudizio scientifico sul nuovo ritrovato. Nei circoli medici si seguono con molto interesse questi esperimenti.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa importante camera d' assicurazione terrà il suo congresso generale addì 19 corr. alle 6 pom. nel proprio ufficio.

Società Vittorio Alfieri. Venerdì a sera, 6 corr. alle 8¼ l'egregio prof. Fernando Rossi ripeterà in seno a questa Società la sua conferenza, già tenuta alla Minerva, sul tema *Dante in Farinata degli Uberti.*

Epizoozie. In riflesso all' attuale stato delle epizoozie in Ungheria, Croazia e Slavonia, la Luogotenenza del Litorale ha ordinato le misure prescritte dalla legge per l' introduzione d' animali bovini, di maiali e di ruminanti da quei paesi nel Litorale.

Lavori stradali. La Delegazione municipale ha approvato la spesa di f. 200 per correggere il manto stradale dello stradone del Lloyd nonchè la spesa di f. 400 per costruirvi un tratto di canale a condizione però che a questa ultima spesa contribuisca la società d' abbellimento con f. 200.

„I due soci". Ieri a sera ebbe luogo la prova generale della nuova opera in un prologo e tre atti del m.o Gialdini: *I due soci*, la quale, come si sa, va in scena oggi, al Politeama Rossetti. Il libretto, di cui è autore il signor E. Fiorentino, è tratto da un romanzo francese, recante eguale titolo, e si presenta ricco di movimento scenico e di situazioni comiche. Anche i versi, senza essere un capolavoro di lirica, sono, in generale, fatti con garbo e armoniosi.

L'azione si svolge in Francia all'epoca del Direttorio. I due soci, Roberto e Carlo, sono due famigerati mariuoli, due ladri dalle audaci imprese che, durante tutta l'opera, riescono abilmente a trionfare, deludendo le ricerche dei gendarmi, ai quali, sul più bello che stanno per arrestarli, sgusciano di mano con una rapidità sorprendente e si trasformano in varie guise.

Nel prologo, riusciti ad addormentare la sentinella, fuggono dalla prigione. Al primo atto li ritroviamo in un'osteria di villaggio, allo sposalizio dell'oste. Sono camuffati grottescamente, e quando vengono richiesti dai gendarmi sull'esser loro, si spacciano per

due fratelli, trovatori
Maestri di mandòla e chitarrin

ed improvisano una rappresentazione comica con la quale disarmano i diffidenti. È così che riescono a rubare i sacchetti d'oro che costituiscono la dote della sposa. Scoperto il furto si dà l'allarme, ma i due furfanti salgono sui cavalli dei gendarmi e via di galoppo.

Da trovatori, i due soci, al secondo atto sono divenuti fondatori e direttori d'una Compagnia d'assicurazione contro i ladri, e sfoggiano tutto il lusso relativo alla loro alta posizione sociale. E qui, vedi combinazione! capitano anche i due sposi, l'oste con la sua bella metà, per assicurarsi contro i ladri, scottati dal furto della dote di cui erano stati vittime nell'atto precedente. Roberto fa l'occhio di triglia alla sposina e invita lei col marito alla festa di ballo che dà quella sera in casa sua. Naturalmente, c'è anche una sontuosa cena e fra i molti brindisi si beve persino *all'azione di sicurtà.* Ma visto che questa era in realtà un'azione... da birbanti, sopraggiunge la forza, i soldati invadono la casa, ma si trovano travolti e gettati a terra da corde; - scompiglio generale e i due *sosi* scappano.

Siamo alla chiusa. - Piazza da villaggio, con baracche, bersagli, ciarlatani e sonnambuli: un fondo Ralli parigino, più un pallone gonfiato con navicella. I gendarmi sono anche qui alla caccia di Roberto e di Carlo. I due mariuoli già stanno per cadere in mano della giustizia

La nostra stella
Non è più quella...
S'intorbidì

ma mentre i gendarmi (i quali in tutta l'azione non ci fanno la più bella figura) stanno loro alle coste, ancora un lampo di astuzia felina li illumina. Corrono alla baracca, si camuffano da *Pierrots* e quando, a malgrado di questo nuovo travestimento, vengono riconosciuti e stanno per venir presi, saltano nella navicella del pallone e

In grembo all'areostato
Taglia la corda... e su!

E chi s'è visto s'è visto.

***

L'opera, diretta dall'autore, verrà eseguita dagli artisti signori Carlo Buti *(Roberto)*, Roberto Corruccini *(Carlo)*, Ed. Castellano *(Antonio)* e signora Rossi-Tranner *(Clara)*.

I tre ballabili innestati nell'opera sono: atto I° *Danza villereccia*, atto II° *Gran valser*, atto III° *Ballabile dei cavallini.* - Questi ballabili sono composti dal coreografo Enrico Borri.

Su questo spettacolo, atteso dal publico con molta curiosità, diremo domani le nostre impressioni.

Banda Cittadina. Il Comune ha accordato alla Banda Cittadina l'uso della palestra civica per le prove, come negli anni decorsi, verso corresponsione delle spese di gas e di servizio.

Feste popolari. Ad incominciare da domenica 8 corr. si terranno ogni festa nel Giardino della Trattoria „Alla Grotta d' Adelsberg" dei trattenimenti popolari: gare, alberi di cuccagna, balli popolari, feste dei fiori con fuochi d'artificio, luce elettrica ecc. Durante questi spettacoli sonerà una banda cittadina.

Eredi ignoti. Addì 11 luglio 1890 moriva in questa città Giovanni Camarelli fu Pietro, senza lasciare disposizioni di ultima volontà. La Pretura urbana penale diffida perciò gli eventuali eredi ad insinuare le loro pretese in detto ufficio entro il termine di un anno.

In mare. Il piroscafo a. u. *Dorotea* è partito ierlaltro da Baionna per Salonicco. Il bark a. u. *Giulia A.* in viaggio da Barry per Savona, poggiò ai 28 p. p. a Falmouth con una via d' aqua. Il naviglio italiano *Gelsomina*, in viaggio da Trieste per S. Agata, poggiò ierlaltro a Milazzo con danni e getto d'attrezzi.

— Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* partiva ieri da Hongkong per Sciangai.

L'annegato di Sant'Andrea. - Il cadavere riconosciuto. Sul fatto da noi raccontato ieri nella edizione serale, del cadavere pescato iermattina alle 6 nei pressi della Lanterna, aggiungiamo ora i seguenti particolari:

I due battellanti Antonio Vie... Antonio Fragiacomo trovavansi dir... al Campo Marzio con la loro imbarca... quando videro galleggiare a poca dis... un corpo umano. Accostatisi e avvolt... una corda d'albero alla vita, lo rimorchiarono alla riva della Sanità. Avvertita del fatto l'autorità di Polizia, l'ufficiale signor Gagliardi e il dott. Strasser si recarono al luogo indicato, e quest'ultimo dichiarò che il cadavere doveva trovarsi in mare da circa 15 o 20 giorni. Era un uomo dell'apparente età di 50 anni, vestiva una giacca bruna, calzoni bleu, alla foggia operaia, - aveva la barba brizzolata, i capelli castani. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato, in una cassa di legno semplice, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

Sparsasi in breve la notizia del fatto, si recarono colà molte persone a vedere la salma; e siccome il calderaio Giovanni Covacich, detto *Ombrella*, d'anni 56, abitante in via San Giusto N. 20, mancava da casa fino dalla seconda festa di Pasqua, la moglie di lui, udendo che un cadavere era stato ritrovato nelle aque di Sant'Andrea, colta da un funesto presentimento, si recò a vederlo e riconobbe infatti, nonostante lo stato di avanzata putrefazione in cui si trovava, il sembiante di suo marito. Davanti quella salma, la sventurata si diede a piangere dirottamente e a stento si riuscì ad allontanarla. Il guardiano della cappella si recò ad avvertire l'autorità che il cadavere era stato riconosciuto, e ieri a sera stessa questo venne trasportato al cimitero di Sant'Anna.

Il Covacich non aveva occupazione stabile, ma lavorava da calderaio ora qua ora là in qualche stabilimento industriale. A quanto si dice, sarebbe stato piuttosto amante del bicchiere. Nella seconda festa di Pasqua, dopo aver pranzato a casa sua, alquanto brillo, si allontanò e da allora più non fece ritorno. Tre giorni dopo la sua sparizione, la moglie era andata ad avvertire del fatto l'autorità. Pare quindi che, recatosi a Servola, dove aveva manifestato fino dal mattino la intenzione di andare in compagnia di alcuni amici, al ritorno, a ora tarda, in istato di completa ubriachezza sia caduto in mare, ove perì miseramente.

Il fatto di sangue a Contovello. Il villico Giovanni Starz, che uccise, come abbiamo narrato, la povera Maria Starz, sua amante, col reciderle la carotide, veniva ieri nel pomeriggio scortato dai gendarmi alle carceri criminali dei Gesuiti.

A quanto apprendiamo, questa mattina si recherà sul luogo del delitto la Commissione giudiziaria, per la sezione cadaverica e i rilievi di legge.

Per offesa alla Maestà sovrana. Il facchino Giovanni Maniago fu Santo, d'anni 55, da Trieste, la sera dei 27 marzo p. d., uscito alquanto brillo dall'osteria condotta da sua figlia, si mise a cantare a squarciagola. Arrestato, fu condotto all'ispettorato di p. s. di via della Stazione e di là le guardie Cociancich e Saulich lo tradussero alle carceri di via Tigor, perchè non accennava a calmarsi. Nel venire tradotto a quella casa di detenzione, il Maniago proferì apostrofi, che le guardie interpretarono per offensive al capo dello Stato e perciò produssero denuncia, in seguito alla quale il Maniago fu accusato del crimine di offesa alla Maestà sovrana.

Il dibattimento si tenne ieri, a porte chiuse, sotto la presidenza del cons. Colcuc; giudici cav. Werk, cav. Wolf e Maffei; P. M. cav. de Nadamlenzki, difensore avv. dott. Cusin. L'accusato disse di non ricordarsi ciò che disse quella sera, perchè era ubriaco; ma la ubriachezza non venne ammessa e in esito alle risultanze il Maniago fu condannato ad un anno di carcere.

Serva che ruba e che accusa di complicità la propria madre. Nel luglio dell'anno scorso entrava al servizio di Giovanni Pizziga, speditore po-

---

65) **Il miracolo di S. Anna**

Eppure... lottare? eh! quella signorina colla sua aria tranquilla, non doveva essere facile da combattere...

A passi lenti, gettando attorno a sè sguardi di rabbia, ella uscì dal salone. Lionella corse a Bianca.

— Ti giuro...

— Non giuri, signora. Ella ignorava i delitti, ma ne era la causa. Giustina aveva ordine di conservare, a qualunque costo, il suo segreto... è costato caro. Rimane un fatto oramai innegabile: Roberto non le è nulla.

— Null' altro che la mia vita, la mia anima, la mia pace. .

— Aggiunga anche: „Mio figlio!" e giuri, poichè stava per giurare un momento fa. Quella donna la minacciava; a qual proposito? Diceva di volerla denunciare: di che? O ella è la madre, e comandava di sopprimere il figlio...

— Oh! taci.

— Eh! poichè gli altri delitti non hanno servito che a coprir quello. O non lo è, e allora ha rubato Roberto. Ah! signora, la verità bisognava bene che un giorno o l'altro venisse alla luce. Sono quattro anni che ne aspettavo l'ora; l'ora è suonata e ne ringrazio Dio.

Lionella, più morta che viva, singhiozzava. Non era la disperazione tragica di un' esaltata, sorpresa ad un tratto, in piena felicità, da un drama imprevisto; era l' orribile e silenziosa rovina di tutta l'anima in una crisi incessantemente paventata, era, dopo una vita di cui ogni minuto si riempiva d'angoscia, lo spezzamento supremo nella suprema espiazione. Tutte le sue energie ella le aveva impiegate per allontanare il termine fatale; esso giungeva e la uccideva.

— Soffre? - domandò Bianca involontariamente commossa.

— Sì, molto - ella rispose.

— Roberto - disse la giovane donna al marito che entrava - abbracciala, ella è infelice.

Lionella le gettò uno sguardo di così grande riconoscenza e anche di preghiera, che Bianca si voltò, vinta dalla commozione. Come Dio puniva la trista creatura! Le cambiava il cuore in un cuore di madre per strappare, in seguito, una ad una tutte le sue fibre. Prima di partire ella si chinò verso la baronessa.

— Non saprà nulla da me - le disse. - Le lagrime, purificandola, l'hanno redenta. Le lascio l'ultima consolazione, di riparare tutto da sè.

E Lionella guardò, finchè potè vederla, la carrozza che li portava a Lauvignè.

Scendendo nel cortile della casa della duchessa, Roberto trovò il marchese che lo aspettava a braccia aperte. Un sole raggiante illuminava quella fine di pomeriggio. Gli ospiti della duchessa, tutti rallegrati dal ritorno del bel tempo, s'aggruppavano sul terrazzo, all'ombra dei vecchi alberi. Il piccolo Ugo galoppava con Giovanni Maria Auvray lungo i viali imbalsamati.

— E' un diavoletto quest'angelo, signora Bianca - disse il pescatore. - Viene di laggiù?

— Sì, e sono ben contenta di essere andata; ho visto Giustina.

— Possibile! Ah! se la sgualdrina mi cade sotto le mani!

Giovan Maria aveva molti motivi per odiare la signora Benoit, e uno, non dei meno gravi, era quello di averlo canzonato il giorno della sepoltura della signora Laffont: di essere partita per Parigi quella sera invece di aspettarlo alle Merilles come aveva promesso, obligandolo a correre fino in America alla ricerca di un contadino, morto all'Ospedale alla vigilia del suo arrivo. Era tornato in Francia mortificato, ma, più che mai, furioso contro la megera.

La signora di Serples prese Bianca a parte.

— M'hai un'aria singolare.

— Vi sono novità. Vedrà fra poco.

In quel momento il marchese s'avvicinava con Roberto e col medico di Maria, specialista eminente, da qualche giorno alla Vieille-Ferme. Per ordine di lui s'era rimesso il castello di Kercoëth nello stato preciso in cui si trovava prima della catastrofe, e la marchesa doveva esservi trasportata. Quel progetto spaventava Giorgio; egli aveva voluto aspettare i suoi figli per eseguirlo, e adesso che i figli erano arrivati, opponeva ancora il ritorno probabile delle crisi, il rumor delle onde, dimenticato, ma, ahimè! troppo conosciuto, quella risurrezione in piena vita dove tutto parlerebbe della morte.

— Arrischiamo d'ucciderla.

— Mio caro amico, - rispose il dottore - dandole la mia opinione ho qualche speranza che sia buona.

— Aspettiamo il mese d'agosto, Luglio, dottore, è quasi un anniversario. Che ne pensi tu, figlio mio?

— Non oso dir nulla, tanto la comprendo.

— Perdio! Anch'io comprendo, replicò il dottore - ma non è una ragione.

— Ebbene, sia! Domani, quando la marea sarà scesa, la condurrò a Kercoëth.

Roberto era in preda a crudeli fantasticherie provocate dall'inquietudine del padre e dalla prospettiva della sua entrata a Kercoëth.

Egli non aveva mai varcata la soglia del castello, ed ecco che stava per andare a dimorarvi come figlio della casa, ecco che stava per prendere il posto di Ugo e riannodare la catena spezzata della discendenza.

(Continua)

stale a villa Decani, la domestica quindicenne Giovanna di Antonio Fortuna. Per alcuni mesi la ragazza si conservò onesta, ma nello scorso novembre, soggiacendo a chi sa quale tentazione, cominciò a rubare importi di denaro dal cassetto dello scrittoio dell'ufficio postale affidato al suo padrone, cassetto ch'ella apriva prendendo le chiavi dal sito dove il Pizziga usava riporle. Notando frequenti ammanchi di denaro, il Pizziga sospettò della serva ed approfittando di un momento in cui questa dormiva, le fece una visita e le trovò f. 1.60, che non avrebbe dovuto possedere, epperciò la fece arrestare. Interrogata dai gendarmi, la Fortuna confessò di aver rubato, non però f. 215, come calcolava il Pizziga, ma f. 91.36; richiesta poi dell'uso che aveva fatto di quei denari, dapprima disse d'averli nascosti, poi di averli dati a certa Gabresich che glieli tenesse in serbo. — Fatte le indagini, si scoperse che ciò non era affatto vero e se ne rinfacciò l'accusata, la quale allora disse che, di mano in mano che rubava, consegnava il denaro alla madre sua, Maria, d'anni 44, la quale ne conosceva la provenienza ed aggiunse che anzi la detta sua madre le raccomandava di non palesare ciò, chè sarebbe stato meglio gettarsi in mare.

Ciò stante fu arrestata la Maria Fortuna, la quale in seguito fu rimessa a piede libero; ieri poi madre e figlia comparvero dinanzi ai giudici accusate del crimine di furto.

Giovanna Fortuna ripete la sua confessione ed insiste a dire che consegnava il denaro rubato alla madre e che questa era conscia dei furti.

Maria Fortuna - come già nell'istruttoria - giura sul sole che splende di non aver mai ricevuto un soldo dalla figlia, di non aver mai saputo che questa commettesse furti. Giovanna Fortuna sostiene in faccia alla madre di averle consegnato 89 fiorini dei denari rubati e sostiene pure la raccomandazione fattale di non parlare ecc.

Ad analoga interrogazione del presidente, la Maria risponde di non sapere spiegare il perchè sua figlia insista nello accusarla.

In esito alle risultanze processuali la Corte pronuncia sentenza colla quale dichiara colpevole la Fortuna figlia, che condanna a sei mesi di carcere ed alla rifusione di f. 215 al Pizziga; assolve poi la madre Maria Fortuna, in considerazione che non si poteva tener conto della incolpazione della figlia, la quale ebbe parecchie volte a variare la propria deposizione.

La Maria Fortuna era difesa dall'avv. dott. Cusin.

Il rame di un bark. Nel cantiere di S. Rocco lo scorso febraio trovavasi in riparazione il bark a.-u. *Tristina*, dalla chiglia del quale veniva tolto il rame vecchio per sostituirlo con nuovo. Il rame vecchio era stato acquistato da un negoziante di qui, percui alcuni uomini pagati da questo negoziante riponevano il detto rame entro botti per effettuarne poi la spedizione.

Durante questo lavoro vennero rubate parecchie di quelle piastre di rame, percui il capitano Nicolò Ucich, comandante del *Tristina*, ne risentì un danno di oltre fior. 25.

In data 12 febraio veniva comunicato al capoposto di gendarmeria di Muggia, Sambi, che nello stesso giorno col piroscafo di Muggia sarebbero partiti per Trieste, insieme agli operai, i ladri, portando seco un quantitativo del rame rubato. Portatosi il capoposto Sambi alle 4½ del pomeriggio sul detto piroscafo ed entrato nella sala di sottocoperta, ch'era piena d'operai, notò un certo rumore sospetto. Fece scendere a terra tutti - circa una quarantina - e ne arrrestò tre, che erano i facchini Giuseppe Jernetich, d'anni 32, celibe, Pietro Ferro, d'anni 40, ammogliato, padre di tre figli ed Ettore Vidali, d'anni 15, marittimo, tutti da Trieste; tutti e tre che non avevano lavorato allo squero e che tuttavia sotto le giubbe e alle mani recavano tracce di un lavoro recente: visitata la sala del piroscafo si rinvenne una quantità di piastre di rame. Quale sospetto complice del furto in parola poi venne preso in nota Michele Ferro, d'anni 42, ammogliato, padre di due figli, il quale lavorava effettivamente e dirigeva la collocazione del rame nelle botti, ma fu lasciato a piede libero, mentre gli altri furono condotti a Capodistria e da lì alle carceri di Trieste.

Pochi giorni dopo dai gendarmi di Muggia veniva arrestato anche il carpentiere Nicolò Grasso, d'anni 35, da Capodistria, celibe, mentre approdava alla riva di Muggia, con una barca contenente alquanto rame, rame che apparteneva al piudetto bark *Tristina* e sul quale lo stesso Grasso lavorava.

Per questo affare ieri i sunnominati dovettero comparire dinanzi al tribunale, per rispondere del crimine di furto. Michele Ferro si protestò innocente, dicendo di non saper nulla del furto. Pietro Ferro e il Jernetich negano pure il furto e giustificano la loro presenza a Muggia, dicendo d'essersi recati colà per diporto, asserendo di non essere nemmanco stati allo squero. Il Jernetich, per parte sua, disse inoltre d'aver veduto portare il rame sul piroscafo da persona ch'egli non conosce. Il Vidali ammise d'essere entrato nello squero di S. Rocco, ma disse esservi andato in cerca di lavoro, non per rubare. Il Grasso poi, che fu trovato in possesso di alquanto rame, disse che essendosi recato a sodisfare un bisogno, trovò tra gli scogli quelle piastre e credette di poterne approfittare, percui le prese, le mise nella barca e si diresse a Muggia.

Avendo, nel corso del dibattimento, il capoposto di gendarmeria Sambi dichiarato che potrebbe recare altre prove a carico degli accusati, la Corte decise di prorogare il dibattimento, per dar tempo al suddetto testimonio di fornire le prove promesse.

Epilessia. Quel mediatore a nome Giuseppe Clemencich, che, l'altra mattina, era stato colto, come abbiamo narrato, da congestione cerebrale e trasportato alla Guardia medica, ierinotte nella propria abitazione in via Arcata N. 2, venne colpito da un insulto apoplettico e trasportato all'ospedale morì poco dopo, nonostante le cure prodigategli dal medico d'ispezione.

Due fanciullette atterrate da un carro. Ieri verso le 5 del pomeriggio, un carro che, tirato da un ragazzo di 12 anni, partendo dalla via della Raffineria si dirigeva correndo verso la via dell'Istituto, atterrò le due sorelle Basutti, Antonia d'anni 9 e Maria, d'anni 8, che passavano di là. Essendo ancor fresca la impressione del fatto luttuosissimo della bambina morta in seguito all'essere stata atterrata da un carro in via del Belvedere, accadde una grande confusione e ci fu molto spavento. Fortunatamente però, quando le due fanciulline vennero trasportate alla farmacia Manzoni, si constatò che elleno avevano riportato soltanto qualche lieve escoriazione alle gambe ed alle mani, guaribile in pochi giorni.

Anfiteatro Fenice. Oggi alle ore 5 pom. recita straordinaria per i fanciulli. Si rappresenta la comedia allegorica con trasformazioni *Il sogno di Facanapa*. Seguirà il ballo: *Le nozze di Kam Salek in Sciangai*.

Mania religiosa. Iermattina si domandava soccorso all'Infermeria Treves per un povero diavolo, a nome Carlo Vecchiet, il quale, nella propria abitazione al N. 90 di Santa Maria Maddalena Superiore, nella località detta *delle Campanelle*, era stato colto da alienazione mentale. Il signor Gino Treves, recatosi sul luogo con lettiga ed infermieri, trovò il Vecchiet che diceva di voler comperare tutto quanto avesse attinenza colla chiesa, e fisso in questa mania, commetteva eccessi e percoteva anche la moglie. Diceva di voler andar fuori per far acquisto di case ove ci fossero santi. Il signor Treves, usando uno dei suoi soliti stratagemmi, riuscì ad accompagnarlo alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Caduta. La domestica Teresa Resada, d'anni 16, abitante in via Cordaiuoli N. 4, ieri mattina, cadendo, riportò una forte contusione al braccio destro. Fu soccorsa alla Guardia medica.

Una cornata. Ieri, ad un'ora del pomeriggio, il fanciullo di 9 anni, Angelo Codelli, abitante in via degli Artisti N. 7, ricevette da un bove una cornata alla guancia destra e riportò una ferita profonda. Accompagnato alla Guardia medica fu ivi sottoposto alle debite cure.

Alterco fra guardie di finanza e borghesi. Riguardo all'alterco da noi raccontato ierilaltro, avvenuto domenica notte in via di Riborgo, rileviamo questi ulteriori particolari: Alle 11¾ il meccanico Guglielmo Non, usciva da un'osteria in compagnia di alcuni amici, quando gli caddero dalla tasca 50 soldi. Chinatisi per raccoglierli, furono avvicinati da una guardia di finanza, certo Giuseppe Kosek, d'anni 27, il quale, forse perchè era alquanto brillo, accampò che il denaro caduto a terra era suo. Ne insorse un diverbio, sul mezzo del quale sopraggiunsero due guide di finanza: Giovanni Ziegl, d'anni 32 e Giuseppe Burian, d'anni 28, i quali si diedero a percuotere il Non e i suoi amici col fodero della baionetta.

Sopraggiunte le guardie di publica sicurezza, queste intimarono alle guide e alla guardia di finanza di seguirle, e nonostante la resistenza da loro opposta, riuscirono a tradurle all'ispettorato di via Tigor.

Taglio cesareo — Bambina data a balia. Quella bambina a nome Cesarina Povodnig che, circa tre mesi or sono, nello Stabilimento di Maternità dell'ospedale, era stata estratta dal Dottor Gattorno, mediante un taglio cesareo, sta ora perfettamente bene e ieri venne data a balia, a spese del civico peculio.

Villica impazzita. Alle sale di osservazione dell'ospedale venne accompagnata ieri dal proprio marito, la villica Giovanna Seriau, d'anni 39, la quale era stata colta repentinamente da furiosa pazzia.

Feritrice arrestata. Quella donna che in una rissa insorta in via di Riborgo ierlaltro, aveva ferito la avversaria Anna Jampich, scagliandogli contro un portazolfanelli, venne dopo il fatto arrestata. E' certa Gregoria S., d'anni 32, da Scardona.

Fuggito dalla casa paterna. Ieri, verso le 5 pom., le guardie di p. s. arrestarono alla riva della Sanità il giovanetto Francesco S., d'anni 14, apprendista tappezziere, perchè fuggito da Bleiburg dalla casa paterna.

Ogni giorno una. Facanapa ci manda questa freddura:

— Colpo de baco, che bon odol che salà sta sela al Politeama: go visto che ghe salà un Gialdino e po' ancola Gialdini...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «I due soci».

SALONE FENICE. Compagnia di marionette. — (Ore 5) «Il sogno di Facanapa» ed il ballo «Le nozze di Cam».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 3 Maggio. — La Borsa di Berlino chiude fiacche le Rendita viennesi. Credit 171 ⅛, Credit dopo Borsa 171 ⅛. Rubli cassa —.—, Rubli fine 213¼, Rendita Italiana 89⅛. (La chiusa precedente segnava: 173⅞, 216.60, 214.25, 89.25). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 103.65, Rendita 93.47. (La chiusa precedente segnava: 103.75, 93.50, 624.—). — La Borsa di Parigi ferma, in apertura Italiana 90.05 poi 90.02; chiusa fiacca. I corsi della chiusa officiale notano: Francese 96.95, Italiana 89.75, Spagnuola 59.65, Banche 564$^{1}/_{16}$. — (Il Boulevard precedente notava: 97.02, 90.—, 59⅞ e 552⅞. — Qui Italiana 87⅞ a 88⅛.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.91 a 11.93, Londra 119.50 a 119.70, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.65 a 45.85, Banconote italiane 45.70 a 45.85, Banconote germaniche 58.45 a 58.55, Rendita austriaca in carta 95.40 a 95.55, Rendita austriaca in argento 95.— a 95.55, Rendita ungherese in oro 4% 109.60 a 109.80, Rendita ungherese in carta 5% 100.55 a 100.75, Credit 322.— a 323.—, Rendita italiana 88⅛ a 88⅜, Lotti turchi 38.40 a 38.80, Serbi 3% 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.— a 13.25.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 96$^{15}/_{16}$, Lombardi 8⅞, Argento 39⅞, Rendita spagnuola 59⅞, Rendita italiana 98⅛, Rendita austriaca in eff. 80.—, detta in oro 92.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.—, Cambio su Vienna 12.10, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 3. (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3% 95.95, Rendita italiana 5% 89.75, Rendita spagnuola esterna 59.65, Azioni Banca Ottomana 564$^{1}/_{16}$.

Francoforte 3. Credit 273.78, Staatsbahn 246.25, Lombarde 75⅞. Calma.

Caffè. Amburgo 3. Santos good average per Maggio 64.⅛, per Luglio 62.¾, per Settembre 62.¼. Sost.o.

— Amburgo 3. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— Havre 3. (Chiusa). Santos good average pe mese corr. per 50 chilò a fr. 87.25. per Settembre a fr. 80.50.

— Nuova-York 3. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in ribasso. Debole.

Cotoni. Liverpool 3. - Importazione: 8.241 balle, Vendite: 4.000, Tendera in Docheta: —.—. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio 3$^{54}/_{64}$, Maggio-Giugno 3$^{54}/_{64}$, Giugno-Luglio 3$^{54}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{57}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{59}/_{64}$, Settembre 3$^{63}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{63}/_{64}$, OttobreNovembre 4 $^{1}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4 $^{1}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{2}/_{64}$.

Farina. Parigi 3. Per mese corrente 50.96, per Giugno 51.50, fiacca, per Luglio-Agosto 52.75, quattro ultimi mesi 54.—. (Tempo bello).

Olio. Napoli 3. Gallipoli contanti 74.21, per Maggio 74.21, per Agosto 75.15, per consegne future 76.74. — Gioia contanti 70.02, per Maggio 70.02, per Agosto 70.69, per consegne future 72.65.

— Parigi 3. Ravizzone. Per mese corrente 53.75, per Giugno 54.25, fermo, per Luglio-Agosto 55.25, quattro ultimi mesi 56.25.

Petrolio. Brema 3. Loco 5.85. Fiacco.

— Anversa 3. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. Berlino 2. Loco 41.70, per Maggio-Giugno 41.25, per Agosto-Settembre 42.80.

— Parigi 3. Per mese corr. 45.—, per Giugno 45.50, fermo, per Luglio—Agosto 45.50, quattro ultimi mesi 41.25.

Zucchero. Londra 3. Java a scellini 15 ⅜, Rape greggio a sc. 12⅞. Calmo.

— Parigi 3. Greggio da 88° disp., da 36.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 36.50, per Giugno 36.60, fiacco, per Luglio—Agosto 37.—, quattro mesi da Ottobre 35.30, Raffinato da 101.50 a 102.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si cercano ragazze sarte da donna. Via degli Artisti N. 1, III. (1899)

Cercasi donna per accomodare biancheria e vestiti. Indirizzo al «Piccolo». (1808)

Ricercasi ragazzo per Negozio. Rivolgersi Corso N. 41. Tampieri. (1807)

Ricercansi ragazze per negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (1768)

Ricercansi garzone sarte con paga. S. Nicolò 7, terzo piano. (1762)

Ricercasi subito per Trieste signorina che conosca a fondo la lingua tedesca e il pianoforte, per 4 fanciulli. Offerte, soltanto di persone che sono già state in simile servizio, dirigansi a F. R. 5 poste restante Trieste. (1801)

Bravissima sarta forestiera cerca lavoro in case private. Accetterebbe anche un posto di cameriera in qualche buona famiglia. Indirizzare le offerte via Scorzeria 1, III p. Gustak. (1764)

Bonne maestra frobeliana, bambinaie tedesche, cameriera, cuoche disponibili. Agenzia Zeidler, piazza Borsa 14. 1790

Viaggiatore esperto, che conosce bene Sicilia e suoi prodotti, pratico contabilità e corrispondenza italiana francese, cerca collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1810)

Disponibili prontamente istitutrici, governanti, bonnes, servitù scelta, raccomandata. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1800)

Ragazza capace d'ogni lavoro cerca occupazione come cameriera, la mattina anche giornata. Indirizzo «Piccolo». (1804)

Desidera impiegarsi giovine onesto pratico scrittoio magazzino, occorrendo presta cauzione. Scrivere «Civile» posta restante (1776)

Istruzione

Maestra tedesca impartisce lezioni conversazione la sera 7—8. Indirizzare lettere «Maestra», via Piazza Piccola N. 1, primo piano. (1809)

Maestra sarta confeziona, vestiti, mantelli qualunque lavoro, proprio domicilio, anche giornata. Maurizio 3, porta 18. 1812

Violinista impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo al «Piccolo». 1795

Tedesco. Conversazione per signorine 1.50 mensilmente. Via Fontanone 8, primo. (1781)

Brava maestra pianoforte impartisce lezioni modico prezzo; istruzione italiana, tedesca. Sub «T. B.» «Piccolo». (1022)

Ripetitore per scolari Ginnasio offresi. Lettere sub «Ripetitore» al «Piccolo» (1723)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi pel 24 Maggio, presso spettabile famiglia, una stanza vuota. Offerte «A. B.» al «Piccolo». (1789)

Ricercasi un camerino o piccola stanza ammobiliata. Offerte sub «Prezzo» al «Piccolo». (1787)

D'affittare due stanze ammobiliate con o senza costo. Via Fonderia 10, piano II destra. (1724)

Affittansi stanza da letto e salotto bene ammobigliato, una ingresso libero, eventualmente costo. Posizione centrica. Indirizzo «Piccolo». (1799)

D'affittare presso distinta famiglia una bella stanza ammobigliata con costo, ingresso libero, per uno o due signori. Indirizzo «Piccolo». (1777)

D'affittare una camera ammobigliata in via Commerciale N. 10, II p. (1782)

Affittansi stanze ammobiliate anche costo. Via Artisti N. 6, III piano. (1738)

Affittansi grandi e piccole bellissime stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, primo. (1781)

D'affittare un bellissimo quartiere a Gradisca per la stagione estiva. Rivolgersi Gradisca N. 117. (1733)

Affittansi eleganti stanze ammobigliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo». (1707)

D'affittare stanza ammobiliata con costo per fiorini 28. Via Valdirivo N. 17 primo piano. (1772)

D'affittare anche pel 24 maggio in posizione centrica, presso Tergesteo un quartiere di sette stanze, camerino e cucina in terzo piano e due stanze ad uso scrittoio in II piano. Offerte sub «A. V.» amministrazione «Piccolo». (1770)

D'affittare camera ammobigliata, ingresso libero, via Forni N. 8, secondo piano. 1796

Per fiorini 160 si affitta fino agosto un negozio in Corso, brillante posizione. Informarsi Negozio Viennese. (1785)

Affittasi Acquedotto stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (1766)

Stalla per due cavalli, rimessa per 2 carrozze affittansi prontamente. Acquedotto 33. 1793

26 fiorini stanza davanti, e buon costo. Indirizzo al «Piccolo» (1761)

Elegante sala con due letti e costo affittasi a due signori via Campanile 1 IV. (1752)

Acquisti e vendite

Ricercasi gabbia da pappagallo. Indirizzo al Piccolo (1765)

Da vendere a qualunque prezzo scansie, panche vetrine, chiusura per scrittoio negozio chincaglie via Canale 7. (1778)

Da vendere un'osteria con tutti gli utensili. Indirizzo al «Piccolo» (1774)

Causa partenza da vendere due letti completi e diversi altri mobili. Coroneo 5, I. (1749)

Pianoforte Stutz, coda corta, Schnabel, quasi nuovo, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1806)

Vendesi divano grande, nuovo, ed altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo». (1803)

Da vendere diversi telai con lastre, persiane e gelosie. Insinuarsi dal portinaio via Crosada 6. 1792

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, specchi dorati. Farneto 10. Ruzzier. (1783)

Vendita Mobili di lusso di dieci stanze, a motivo di pronta partenza, nonchè terraglie, vetrami, tappeti, armi antiche, cassa ferro Wertheim N. 2; affittasi pure prontamente il quartiere. Via Lazzaretto vecchio N. 8, I piano. Dalle 10—12 e dalle 3—6 pomeridiane. 1797

Vendesi mobiglie assortimento grandioso, stanze complete letto, pranzo, visita. Farneto 10. (1783)

Vendesi Salotto nero, madreperla, intarsiato. Armonium, occasione. Farneto 10. Mobiglie ferro. (1783)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito portafoglio contenente diversi documenti ed importo denaro. L'onesto trovatore è pregato di portarlo al «Piccolo» trattenendosi il denaro. (1771)

Smarrito in via Belvedere anello d'oro con sigillo, iniziali P. W. Mancia portandolo in via Farneto N. 40, IV p., porta 21. (1759)

Diversi

Maschera rossa e nera B. i. Fatevi conoscere, altrimenti dovrò supporre vogliate divertirvi alle mie spalle. Per giovedì sera potrei mettermi a vostra disposizione. Se credete scegliete il luogo e l'ora e fatemelo sapere. M. (1775)

Signorina Irene, favorisca ritirare posta restante suo nome cognome. (1811)

Velda adorata, prima delle 8¾ mi è impossibile. Arrivederci. (1779)

Giuseppe Causa impedimento non ho potuto venire, a domani. Emma. (1784)

Serafino non burlatemi, lasciatemi stare in pace come vi lascio io. Nulla voglio sapere e se credete che io scherzi la sbagliate perchè invece lo faccio seriamente. (1788)

Ezio Ritira lettera posta restante sotto «Ezio», più solito numero. 1791

S. P. C. Naturalmente pioggia è stata cagione. La cosa è tanta chiara. Siate ragionevole e buona. (1763)

Modista lavorerebbe nelle famiglie. Piazza vecchia detta Rosario 1. secondo (1760)

Si prega chi scrisse a «distinta signora», spiegar meglio onde evitare equivoci. 1794

Ricercasi chi presterebbe somma. Buone condizioni. Offerte sub «Prestito», «Piccolo». (1802)

Crême di bellezza, belletti in pasta, polvere e liquido. Tinture per capelli e ciprie diverse. «Al Regno di Flora», via S. Sebastiano 4. (1700)

Vino Lissa. Opollo. Barca «Pietro», molo Sartorio. Soldi 19. (1710)

Dalla stiratrice lucido buon prezzo, Acquedotto 21, corte destra, esecuzione pronta e perfezionata, stiransi anche abiti bianchi. (1734)

La Fortuna 3 soldi, esce mezzogiorno, contiene Credit, Croce Austriaca, Italiana, Friburgo presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sartorie. Macchine per bottoni stoffa. Rappresentanza Piazza Barriera 2, piano I. (1773)

Corriere Triestino, giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna. Libreria Chiopris. (1780)

Liquidazione Rochelli ancora soldi 8, Blonde seta 12, Merli lana 8, Tarlatan 15, Cotone ricamo blu 2, articoli sarta 20 al 70% ribasso. Barriera 15. (1798)

Carbone 3, Carbonella 2 soldi al chilo, franco domicilio. Magazzino via Scussa. (1786)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA
la miglior cura ricostituente 6
Farmacia Serravallo.

D'AFFITTARE
il forno e la casetta d' abitazione
al N. 656 di Barcola.
Insinuarsi dall'avv. Dott. COEN.

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO
Lettura interessante italiana, tedesca, francese, inglese. Cataloghi dilettevoli 50 centesimi, con 4 campioni Lire 1.50. - **E. F. A. Schlöffel** libraria Amsterdam (Olanda).

Nuovi arrivi
— nel —
NEGOZIO MODE
— di —
Giusto Scrosoppi
39 CORSO 39
accanto l' oreficeria Fonda.
Prezzi eccezionalmente bassi.

VINO FRIULANO
GARANTITO DI PURA UVA
in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri » **28**
Franco a domicilio
GIOVANNI SPANGHERO
Corso N. 19.

GRANDE DEPOSITO
Mobiglie e Tappezzerie
— di —
BART. RUZZIER
Via Farneto Num. 10.
Assortimento Stanze complete da letto, pranzo visita, prezzi bassissimi

PROMESSE BODEN a £ 1.50
5 Maggio. Vincita £ 50.000
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

È arrivata la tanto ricercata *Cotonina* 78 cent. a soldi 15 il metro, ed i *Busti* a 60 soldi.

Traliccì da materassi puro lino	f. —.45
Zefir senza apparecchio I. Qualità	» —.24
Tela casalina 75 cent., greve	» —.24
» creas puro lino	f. —.24 e —.30
Asciugamani damascati, 50/100 e puro lino con frangia e bordo, dozz.	f. 3.60
Gomitoli col. per calze, a 40 gram.	» —.10
Cotone Manchester a 4 fili, al pacco	» —.30

Grande assortimento **Maglie** e **Camicie Jäger** per l'estate, **Calze** e **Cravatte.** Deposito **articoli minuti** a prezzi da non temere concorrenza, presso
E. DANELUTTI
Via Barriera vecchia N. 5.

Affranti dal dolore partecipiamo ai parenti ed agli amici il decesso dell'amatissimo nostro fratello e cognato

Giovanni Agnani

avvenuto dopo breve malattia il giorno 1 Maggio corr alle ore 5 pom. a Milano.

Edoardo, Antonio, Giuseppe Agnani
fratelli.
Amalia Gerin-Agnani
cognata.

Serve quale partecipazione diretta.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
In grandissima scelta a prezzi ribassati, e qualità garantita
nel grande Deposito Viennese
Corso 18 **Brod e Hannak** Corso 18
Cataloghi per la provincia, gratis

Adattatissimo!

Stoffe da vestiti tutta lana, nell'altezza di 105 cm. a **38 soldi** il metro.

Stoffe da vestiti scozzesi, doppia altezza, a **38 soldi** il metro.

Stoffe da vestiti lana e seta a **60 soldi** il metro.

Stoffe fine per eleganti toilette da signora, **in grandioso assortimento ed a prezzi già conosciuti veramente eccezionali.**

S. ÖHLER & C. di Vienna
Corso N. 9

Vendita di Manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancherie e Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura ecc. ecc.

Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacoli oppure il denaro viene restituito

PREZZI FISSI STABILITI.

Telefono N. 498

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

DROGHERIA
G. B. ANGELI
Corso, Piazza Legna N. 1.
Premiata Fabrica Pennelli
Assortimento e grande Deposito **Colori macinati ad olio.**
Colori e Vernici pronto all'uso per pavimento, nonchè **Lucido** per parchetti.
Spazzole e Scarpe di setola per stanze.

Liquidazione volontaria
Ribasso dal 20 al 70%
Grande partita Tovaglie.

Tovaglioli, Asciugamani, Tele, Cotonine, Percali, ecc.

Tovaglie lino per sei persone	fior. —.90
Tovaglioli lino, mezza dozzina	» —.90
Finta tela pezze di 10 metri	» 1.90
Cotonina greggia, alta, greve, al metro	» —.18
Maglie fine per la stagione	» —.50
Camicie Jäger	» —.90
Magliette alla canottiera	» —.20
Criletti fini, forme moderne	» —.15

in via Barriera vecchia N. 15.

GIOVEDI
Estrazione Nuovi Viglietti Boden Credit 3%. Vincita principale £. 50.000. Vendibili per cassa od in rate mensili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Stralcio Biancheria
OCCASIONE FAVOREVOLE.

Venne testè acquistata una forte partita di **Biancheria, Telerie, Maglierie,** tutta questa merce verrà stralciata a prezzi veramente bassi e non illusori, nel Negozio
Piazza della Borsa N. 1.

Per persuadersi basta leggere questi prezzi di vendita:

Ricami svizzeri	al metro	f. 0.06 e più
Cotonina alta 80 cent.	»	» 0.16
Tela casalina puro lino alta 80 c.	»	» 0.24
Tovaglie puro lino da 6 persone	pezzo	» 0.90
Tovaglioli puro lino	»	» 0.15
Percali francese prima qualità	metro	» 0.22
Zephir colori e disegni novità	»	» 0.24
Asciugamani filo un metro lunghi	pezzo	» 0.20
» damascati con bordura	»	» 0.30
Fazzoletti con bordo	»	» 0.05 e più
Calze uomo	paio	» 0.09 »
» donna	»	» 0.12 »
Colletti quattro doppi	la dozz.	» 1.80
Guanti filo di Scozia	paio	» 0.17 »
Grande assortimento Cravatte	pezzo	» 0.20 »

Si prega di visitare il negozio onde persuadersi della realtà.

Un grande utile con piccola spesa è assicurato a tutti quelli che si servono per la loro toletta quale mezzo per lavarsi, del

Sapone di Doering con la civetta

perchè è stabilito da chimici giurati che esso è il migliore fra tutti i saponi esistenti, il più confacente e più morbido. Come con quasi tutti gli altri saponi di minor valore si ottiene la pelle ruvida, screpolata e piena di rughe, così con questo si **acquista**
una bella tinta, pelle bianca e aspetto fresco.

La questione sia giovane o vecchio, sia fresco o avvizzito è per lo più sulla scelta del sapone. Dunque fate voi! Il **sapone di Doering** si può avere a Trieste al prezzo di **30 soldi** presso

ADOLFO SCHLESINGER, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi, G. B. Angeli, Corso Piazza delle Legna; R. Faivre «A la Tour Eiffel»; Ferdinando Fischer Ponte Rosso; Eduardo Horak via S. Sebastiano; E. D. Richetti «Al S. Nicolò» J. Serravallo; G. Zulin.

Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria
A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.

GUSTAVO WEIGER
Trieste - Corso 7
GRANDE ASSORTIMENTO
— in —
CAMICIE di seta e di lana
ULTIME NOVITÀ

BISOGNA PROVARE PER CREDERE
PERFORÈ
Carta francese igienica da sigarette.
LA MIGLIORE E LA PIÙ SANA DEL MONDO
Ultima novità del giorno
Si vende dappertutto.